

**PROGETTO “HOUSING FIRST”**

<b>Titolo progetto</b>	<b>Housing First</b>
<b>Periodo di riferimento</b>	Decorrenza <b>annuale</b> eventualmente prorogabile.
<b>Ambito distrettuale</b>	Distretto di Rimini
<b>Destinatari</b>	<p>Personale sole o in coppia con problematiche di disagio psico – sociale che presentano gravi difficoltà affettivo/relazionali che hanno determinato la strutturazione di percorsi esistenziali di marginalità sul medio – lungo periodo; che si trovano in condizione di disagio abitativo più o meno grave da classificazione “ETHOS”: vita di strada; sistemazione di fortuna; senza abitazione fissa che si spostano tra i vari dormitori; sistemazione di lunga durata di natura transitoria e non adeguata. Il progetto si rivolge inoltre a persone presenti da diverso tempo sul territorio distrettuale, non sono previste restrizioni legate al possesso della residenza o dell’età. Particolare attenzione è rivolta agli ultracinquantenni con problematiche di salute fisica o psichica.</p>
<b>Contesto</b>	<p>Sul territorio del Comune di Rimini una prima sperimentazione Housing First è stata avviata nel 2013 e prevedeva l’inserimento di 5 persone in 5 mini appartamenti; nel 2018 è stato avviato un ampliamento a 10 del numero delle persone inserite mantenendo a 5 gli appartamenti messi a disposizione ma prevedendo alcuni elementi differenti; se il primo progetto prevedeva l’inserimento abitativo in mini appartamenti singoli con la seconda sperimentazione si è privilegiato l’inserimento in co – abitazione, inoltre se la prima sperimentazione prevedeva che il reperimento degli alloggi fosse di competenza del soggetto del terzo settore nella seconda sperimentazione si è privilegiato il coinvolgimento di Acer – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Rimini, mediante l’attivazione della convenzione già in essere per il reperimento degli alloggi sul mercato privato.</p> <p>Nel 2020 nell’ambito di una progettazione triennale è stato realizzato un ulteriore ampliamento del progetto a 10 alloggi con la possibilità di inserire fino a 20 persone.</p> <p>Dal 2023 il progetto si è ampliato all’ambito distrettuale con la messa disposizione di alloggi 2 nel comune di Santarcangelo e 1 sul comune di Poggio Torriana.</p> <p>Ad oggi le persone inserite sono 22, mentre quelle dall’inizio del progetto 50.</p> <p>Si stimano dalle 300 alle 400 le persone senza dimora stanziali sul territorio; questo dato è stato fornito dalle associazioni che si occupano a vario titolo di grave emarginazione adulta e senza dimora e dai servizi sociali territoriali.</p> <p>Al fine di definire le caratteristiche territoriali, e i bisogni emergenti, è stato analizzato il contesto tenendo conto della classificazione ETHOS, acronimo inglese traducibile con “Tipologia europea sulla condizione di senza dimora e sull’esclusione abitativa”, e conformemente a quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La suddetta classificazione, che rappresenta al momento attuale il punto di riferimento maggiormente condiviso a livello internazionale, si basa sull’elemento oggettivo della disponibilità o meno di un alloggio e del tipo di alloggio di cui si dispone, pertanto si possono configurare diverse situazioni di grave esclusione abitativa che vanno dal vivere in strada, in dormitori o luoghi di fortuna al vivere in alloggi temporanei o in strutture in attesa di essere dimessi, all’essere interessati da procedimento di sfratto.</p> <p>Già da tempo sul territorio comunale la condizione di senza dimora e l’esclusione abitativa è stata analizzata tenendo conto della connotazione variegata che esige la messa in campo di una serie di interventi differenziati, che vanno ad aggiungersi integrandosi a quelli già in essere.</p>
<b>Finalità</b>	<p>Il progetto di ambito Distrettuale, da realizzarsi in 12 appartamenti di capienza differenziata ubicati sui Comuni di Rimini, Santarcangelo e Poggio Torriana, è finalizzato alla sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa per un numero di persone compatibile con la tipologia di appartamenti che può essere portato fino a 22 persone aventi le caratteristiche indicate per i destinatari di progetto.</p> <p>Le precedenti sperimentazioni hanno permesso gli inserimenti analizzati ai punti precedenti per i quali è previsto il proseguimento del progetto di sostegno individualizzato che terrà</p>

	<p>conto delle evoluzioni soggettive intervenute.</p> <p>Il numero delle persone inserite in base specifici progetti terrà conto delle dimensioni dei 12 appartamenti di capienza differenziata con un totale di 19 camere, messi a disposizione da Acer mediante l'attivazione della Convenzione per gli alloggi non ERP. I suddetti immobili sono reperiti nel limite del possibile in varie zone della città.</p> <p>Gli inserimenti avverranno nell'ambito della predisposizione di progetti di sostegno individualizzati e saranno accompagnati da un supporto educativo e sociale realizzato da un'equipe in capo al soggetto del terzo settore, alla quale viene attribuita funzione strategica per la buona riuscita del progetto e per promuovere l'autonomia delle persone.</p> <p>La filosofia dell'approccio housing first è incentrata su un processo volto alla riconquista dell'autonomia (la casa come simbolo e luogo della gestione di sé stessi) per questo l'altro elemento essenziale è il costruire, in accordo con la persona, un accompagnamento multidisciplinare volto alla riappropriazione delle competenze sociali, relazionali e lavorative laddove possibile.</p> <p>L'equipe di sostegno in capo al terzo settore dovrà essere reperibile tutti i giorni H 24 e supporterà gli utenti nel mantenimento degli appartamenti adoperandosi per facilitare il recupero e l'integrazione nella comunità.</p>
<p><b>Azioni previste</b></p>	<p><b>Azione 1 – Inserimento abitativo e progettazione individualizzata</b></p> <p>Inserimento delle persone beneficiarie in soluzioni abitative stabili, nell'ambito della definizione o rimodulazione di progetti di sostegno individualizzati. L'intervento tiene conto delle progettazioni già in essere e delle evoluzioni dei bisogni e delle condizioni soggettive.</p> <p><b>Azione 2 – Individuazione e selezione dei beneficiari</b></p> <p>Predisposizione di report semestrali finalizzati all'individuazione dei potenziali beneficiari, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e con le realtà del territorio impegnate nel supporto alle persone senza dimora.</p> <p><b>Azione 3 – Accompagnamento all'inserimento abitativo</b></p> <p>Accompagnamento delle persone nella fase di ingresso negli appartamenti, con particolare attenzione al periodo iniziale di inserimento, al fine di favorire stabilità, orientamento e adattamento al nuovo contesto abitativo.</p> <p><b>Azione 4 – Accesso ai servizi e supporto multidimensionale</b></p> <p>Promozione e facilitazione dell'accesso ai servizi territoriali, garantendo supporto sociale, psico-sociale e psicologico, nonché assistenza legale ove necessario, nel pieno rispetto dell'autodeterminazione della persona.</p> <p><b>Azione 5 – Promozione delle relazioni e approccio al recovery</b></p> <p>Sviluppo di interventi orientati al recovery, volti a sostenere la persona nel recupero e nel rafforzamento delle relazioni sociali, nella riattivazione di ruoli significativi e nella ricostruzione di un senso di appartenenza alla comunità.</p> <p><b>Azione 7 – Promozione dell'abitanza e radicamento territoriale</b></p> <p>Sviluppo di interventi finalizzati a sostenere processi di abitanza, intesa come costruzione di un legame significativo, stabile e consapevole con il territorio. L'azione mira a favorire non solo la permanenza abitativa, ma anche l'integrazione sociale e culturale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza attiva del contesto locale (servizi, spazi, opportunità);</li> <li>• la partecipazione alla vita della comunità;</li> <li>• la costruzione di relazioni di prossimità e reti informali;</li> <li>• il rafforzamento del senso di appartenenza e identità territoriale.</li> </ul> <p>L'obiettivo è accompagnare la persona nel passaggio da una condizione di "abitare" inteso come semplice accesso a un alloggio, a una forma di abitanza piena, basata su radicamento, partecipazione e inclusione.</p>

	<p>Azione 6 – Monitoraggio e valutazione dell'intervento</p> <p>Definizione e utilizzo di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle azioni progettuali, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento e orientare eventuali azioni di miglioramento.</p> <p>L'idea progettuale dovrà essere in linea con quanto previsto nei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee guida per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;</li> <li>• Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024 – 2026;</li> <li>• Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2025 - 2027.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Riduzione delle situazioni emergenziali di disagio abitativo sul territorio distrettuale.</li> <li>2 Potenziamento del sostegno alle persone che si trovano in situazioni di disagio abitativo da parte di operatori o professionali competenti.</li> <li>3 Potenziamento delle risorse professionali di accompagnamento degli utenti ai servizi e di supporto a percorsi di radicamento sul territorio</li> </ol>
<b>Durata del progetto</b>	<p>Convenzione di durata annuale prorogabile per analogo periodo.</p>
<b>Contributo finanziario</b>	<p>Per la realizzazione del progetto è previsto un contributo pari ad € 120.000,00 annui per il primo anno a parziale copertura dei costi dell'intervento.</p> <p>Verranno inoltre messi a disposizione almeno 12 alloggi già in uso nelle progettazioni in corso, mediante l'attivazione della Convenzione per gli alloggi non ERP. Per il reperimento si stima una spesa annua di € 75.000,00 per canoni ed € 25.000,00 per spese.</p> <p>Per finanziare l'intervento verranno utilizzati eventuali finanziamenti previsti per il contrasto alla grave emarginazione in particolare all'Avviso pubblico "INtegra" 2024 <i>Presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora</i>. Periodo di attuazione 2024 –2029." presentato dal Distretto di Rimini in qualità di partner della Regione.</p>
<b>Descrizione dell'iter amministrativo</b>	<p>Essendo di fondamentale importanza la valorizzazione del terzo settore operante nel territorio nonché di notevole rilevanza l'esperienza fino ad oggi maturata presso alcune realtà associative e di volontariato la procedura di selezione del soggetto attuatore sarà effettuata mediante Istruttoria pubblica per la progettazione comune ex art. 55, C. 3, CTS, art. 43 LR n. 2/2003 e legge n. 241/1990.</p>
<b>Monitoraggio e verifiche</b>	<p>Costruzione di strumenti di monitoraggio semestrale al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi e lo stato di avanzamento del progetto.</p> <p>Nell'ambito dei suddetti monitoraggi verrà condivisa l'opportunità di prosecuzione del progetto.</p>